

A reading from the prophet Isaiah (45:1, 4-6)

Thus says the Lord to his anointed, to Cyrus,
whom he has taken by his right hand
to subdue nations before him
and strip the loins of kings,
to force gateways before him
that their gates be closed no more:
It is for the sake of my servant Jacob,
of Israel my chosen one,
that I have called you by your name,
conferring a title though you do not know me.
I am the Lord, unrivalled;
there is no other God besides me.
Though you do not know me, I arm you
that men may know from the rising
to the setting of the sun
that, apart from me, all is nothing.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 95:1, 3-5, 7-10)

R. Give the Lord glory and honour.

O sing a new song to the Lord,
sing to the Lord all the earth.
Tell among the nations his glory
and his wonders among all the peoples. **R.**

The Lord is great and worthy of praise,
to be feared above all gods;
the gods of the heathens are naught.
It was the Lord who made the heavens. **R.**

Give the Lord, you families of peoples,
give the Lord glory and power,
give the Lord the glory of his name.
Bring an offering and enter his courts. **R.**

Worship the Lord in his temple,
O earth, tremble before him.
Proclaim to the nations: 'God is king.'
He will judge the peoples in fairness. **R.**

A reading from the first letter of St Paul to the Thessalonians (1:1-5)

From Paul, Silvanus and Timothy, to the Church
in Thessalonika which is in God the Father and
the Lord Jesus Christ; wishing you grace and

peace from God the Father and the Lord Jesus Christ.

We always mention you in our prayers and thank God for you all, and constantly remember before God our Father how you have shown your faith in action, worked for love and persevered through hope, in our Lord Jesus Christ.

We know, brothers, that God loves you and that you have been chosen, because when we brought the Good News to you, it came to you not only as words, but as power and as the Holy Spirit and as utter conviction.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Philippians 2:15-16)

Alleluia, Alleluia!

Shine on the world like bright stars;
you are offering it the word of life.

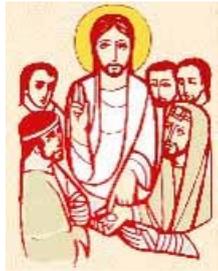
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Matthew (22:15-21)

The Pharisees went away to work out between them how to trap Jesus in what he said. And they sent their disciples to him, together with the Herodians, to say, 'Master, we know that you are an honest man and teach the way of God in an honest way, and that you are not afraid of anyone, because a man's rank means nothing to you. Tell us your opinion then. Is it permissible to pay taxes to Caesar or not?' But Jesus was aware of their malice and replied, 'You hypocrites! Why do you set this trap for me? Let me see the money you pay the tax with.' They handed him a denarius, and he replied, 'Whose head is this? Whose name?' 'Caesar's,' they replied. He then said to them, 'Very well, give back to Caesar what belongs to Caesar - and to God what belongs to God.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.





L'ipocrisia dei farisei e dei sadducei proclama la veridicità di Gesù, che essi cercano di cogliere nella rete di un dilemma sapientemente calcolato: o egli afferma che il tributo ad uno Stato straniero e idolatra è lecito, e perde la stima di coloro che non accettano il dominio romano; oppure dichiara che questo tributo è illecito, e apre la porta al suo processo con l'accusa di istigare la sedizione. "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare". Gesù non è il capo di un movimento di rivolta: il suo discepolo deve compiere i suoi obblighi civili. È in questo modo che l'ha capito la prima Chiesa. Ma ciò che è importante e decisivo, e che non sembra preoccupare i farisei, è il seguito: "E a Dio quello che è di Dio". Soltanto a Dio si devono l'adorazione e il culto, e né lo Stato né alcun'altra realtà di questo mondo possono pretendere ciò che è dovuto esclusivamente a Dio. Il martirio è l'espressione suprema della resistenza cristiana di fronte al tentativo assolutistico del potere temporale di usurpare il posto di Dio. A Dio ciò che è di Dio! Ma tutto appartiene a Dio, che è il creatore. Ed è per questo che non si può astrarre Dio durante la costruzione della città terrena, "quasi che Dio non meriti alcun interesse nell'ambito del disegno operativo ed associativo dell'uomo" (Reconciliatio et paenitentia. L'uomo può realizzare la pretesa blasfema di costruire un mondo senza Dio, ma "questo mondo finirà per ritorcersi contro l'uomo").

Dal libro del profeta Isaia (45,1.4-6)

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:
 «Io l'ho preso per la destra,
 per abbattere davanti a lui le nazioni,
 per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,
 per aprire davanti a lui i battenti delle porte
 e nessun portone rimarrà chiuso.
 Per amore di Giacobbe, mio servo,
 e d'Israele, mio eletto,
 io ti ho chiamato per nome,
 ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.
 Io sono il Signore e non c'è alcun altro,
 fuori di me non c'è dio;
 ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci,
 perché sappiano dall'oriente e dall'occidente
 che non c'è nulla fuori di me.
 Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 95)

R. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,
 cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
 In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
 a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
 terribile sopra tutti gli dèi.
 Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
 il Signore invece ha fatto i cieli. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
 date al Signore gloria e potenza,
 date al Signore la gloria del suo nome.
 Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
 Tremi davanti a lui tutta la terra.
 Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
 Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (1,1-5)

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.
 Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.
 Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Fil 2,15-16)

Alleluia, alleluia.

*Risplendete come astri nel mondo,
 tenendo salda la parola di vita.*

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (22,15-21)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo